

**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
LIVENZA-CANSIGLIO-CAVALLO**

Piazza Giacomo Matteotti, 1 - 33081 AVIANO

Decreto del Presidente n. 2/2018

Aviano, 31/01/2018

OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

IL PRESIDENTE

Premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (oggi Anac), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, che, al punto 2.1, sottolinea che le amministrazioni debbono provvedere tempestivamente alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e che il responsabile "è individuato, di norma, nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione" e che la ratio di questa scelta è quella di considerare la funzione del responsabile della prevenzione come "naturalmente integrativa" della

ORIGINALE

competenza generale spettante per legge al segretario, che secondo l'art. 97 del d.lgs n. 267 del 2000, "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";

Visto il d. Lgs 14.03.2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione"

Visto in particolare l'art. 43 di detto decreto, come modificato dal d. Lgs 97/2016, che testualmente recita:

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel ((Piano triennale per la prevenzione della corruzione)). Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.)) 5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Visto il d. Lgs n. 267/2000;

Vista la Legge n. 241 del 1990;

DECRETA

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, il Segretario comunale, Dott. Angelo Raffaele Petrillo;
2. di incaricare il suddetto funzionario di predisporre gli aggiornamenti e le modifiche al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza e degli ulteriori adempimenti;
3. di pubblicare il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione ed il presente provvedimento, sul sito internet istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale.



IL PRESIDENTE
Andrea Attilio Gava